

Teatro Nucleo

Rassegna stampa

Rabicano

Festival Internazionale di Teatro per gli Spazi Aperti

3 - 12 maggio 2024

Ferrara



Teatro Nucleo

Indice

p. 3 *La Nuova Ferrara*, Cinquant'anni di Teatro Nucleo. Dieci giorni di spettacoli per tutti.

p. 4 *La Nuova Ferrara*, Con "Rabicano" il teatro si fa nelle piazze.

p. 5 *Il Resto del Carlino*, "Quijote!" in scena. Così si apre il festival "Rabicano".

p. 6 *La Nuova Ferrara*, Rabicano, dieci giorni di spettacoli per celebrare cinquant'anni di teatro.

p. 7 *La Nuova Ferrara*, Rabicano, dieci giorni di spettacoli per celebrare cinquant'anni di teatro.

p. 8 *Il Resto del Carlino*, Rossini Flambé, un'opera in cucina. Stasera in Piazzetta San Nicolò.

p. 9 *Gazzetta di Modena*, Cinquant'anni di Teatro Nucleo. Rabicano da domani a domenica.

p. 10 *Corriere di Bologna*, Il mezzo secolo del Teatro Nucleo.

p. 11 *Il Gazzettino (ed. Venezia)*, Un tuffo nel teatro tra Veneto e Emilia.

p. 12 *La Nuova Ferrara*, Rabicano ultimo atto. Spettacoli a Ferrara.



Alla manifestazione
parteciperanno
compagnie
provenienti
da tutta Europa



Ferrara Musica Il pianista
Gadjiev stasera sul palco

Romanticismo e classicismo si incontrano oggi all'Abbado

Sul palco

Alexander
Gadjiev
giovane
pianista
protagonista
questa sera
all'Abbado
di Ferrara
Foto Andrej
Grlic



Ferrara Alexander Gadjiev, giovane e affermato pianista, si esibirà questa sera alle 20.30 al Teatro Comunale Abbado (corso Martiri della Libertà, 5) nell'ambito della stagione di Ferrara Musica. Il pianista frilano torna a distanza di due anni dal suo debutto ferrarese e propone un programma che vede un insolito confronto tra il romanticismo di Chopin e Franck e il classicismo di Beethoven, completato in apertura da un brano di Bach e in mezzo, a dividere la scaletta, dal tardo romantico Skrjabin. Gadjiev è nato nel 1994 a Gorizia in una famiglia di musicisti e cresciuto nel cuore della cultura mitteleuropea, maturando una capacità naturale di assorbire, elaborare e rivisitare con gusto proprio stili e linguaggi musicali diversi. Ha iniziato lo studio del pianoforte cinque anni con la madre, Ingrid Sivic e ha proseguito con suo padre Siavush Gadjiev, noto didatta russo. Ha vinto il primo premio assoluto in diversi concorsi giovanili e dieci anni fa tenuto il suo primo recital. Insignito nel 2023 del Premio Abbiati dall'Associazione Nazionale Critici musicali italiani come miglior solista, è ambasciatore culturale di Nova Gorica/Gorizia, Capitale Europea della Cultura 2025. Il programma del concerto si apre con la "Suite Francese n. 4" di Johann Sebastian Bach, quarta di sei composizioni scritte tra 1722 e 1725 e chiamate da Bach semplicemente "Suites pour le clavecin". Si prosegue con Fryderyk Chopin, di cui Gadjiev eseguirà i "Notturni" op. 15 n. 1 e n. 2 e lo "Scherzo" op. 39. A seguire, Gadjiev suonerà "Prélude, Fugue et Variation" di Cesar Franck. Nella seconda parte troverà spazio la "Sonata n. 9 op. 68" di Skrjabin detta "Messe noire". In chiusura il programma verranno eseguite le "Quindici variazioni e fuga in mi bemolle maggiore op. 35" di Ludwig van Beethoven. Biglietti da 3 a 25 euro, per informazioni e prenotazioni: tel. 0532.202675.

Cinquant'anni di Teatro Nucleo Dieci giorni di spettacoli per tutti

Dal 3 al 12 maggio arriva "Rabicano" con performance ed eventi a Ferrara
Per l'occasione verrà riproposto "Quijote!", oltre 400 repliche nel mondo

Pontelagoscuro Il Teatro Nucleo compie cinquant'anni e per celebrare mezzo secolo di attività, la compagnia ha organizzato "Rabicano - Festival Internazionale di Teatro per gli spazi aperti". Dieci giorni di spettacoli gratuiti, dal 3 al 12 maggio, ispirati alle feste rinascimentali, con molte compagnie teatrali provenienti da tutta Europa, come la danese Odin Teatret, la polacca Osmego Dnia o la tedesca Antagon Theater Aktion, ma anche Teatro Due Mondi, Teatro Potlach e molte altre, che portano per le vie e le piazze della città estense, dal centro storico alla periferia, le performance più varie.

Il concetto «Ci è sembrata immediatamente una analogia fortissima quella tra il Teatro e la funzione di Rabicano nell'opera di Ariosto -

Sul palco

Una scena di "Pop Piccola Orchestra Pasolini" spettacolo che verrà proposto anche nel corso del festival "Rabicano"

sottolinea Marco Luciano di Teatro Nucleo - ed è da questa ispirazione e con questo desiderio che il festival ha preso questo nome. Il teatro recupera la memoria perduta, permette alla polis di riconoscersi, di lottare l'abbruttimento generato dall'uso smodato dei social e del digitale». E ancora: «Rabicano sarà il luogo dove ritrovare i tanti cavalli alati incontrati in lungo e in largo per il mondo in questi nostri cinquant'anni di teatro. I gruppi teatrali con cui abbiamo scambiato pratiche, costruito progettualità, creato legami poetici e confronti politici. Gruppi differenti tra loro, che seminano nel mondo con determinazione questa fantastica idea: Teatro rappresenta il diritto a sognare».

L'evento Per celebrare il cinquantesimo anniversario

dalla nascita, il Nucleo ha deciso di riallestire il suo spettacolo simbolo "Quijote!", nato nel 1990, adattamento per gli spazi aperti del Don Chisciotte della Mancia di Miguel de Cervantes Saavedra. "Quijote!", che conta oltre 400 rappresentazioni in tre

Sotto i riflettori
Per Marco Luciano
«Il teatro con tutte le sue
differenze rappresenta
il diritto a sognare»

continenti e che ha ricevuto il Premio della Critica 2002 al festival Cervantino di Guanajuato. Lo spettacolo è ripreso con un nuovo allestimento che sarà presentato in prima nazionale per inaugurare il festival il 3 maggio nella piazza di Pontelagoscuro e in re-

plica il 10 maggio in largo Castello a Ferrara.

Il cartellone Numerosi gli spettacoli in programma, tra cui appuntamenti itineranti, performance site specific e spettacoli di danza. Nell'ambito del festival anche due convegni: il primo sul teatro per gli spazi aperti come forma d'arte autonoma dal titolo "La rivoluzione del teatro negli spazi aperti dal Rinascimento ai giorni nostri", il 3 e 4 maggio a cura di Carlo Fanelli; il secondo, l'11 e il 12 maggio, "Con Cora, prima e dopo. L'autorialità femminile a teatro", che si concentrerà sulla figura di Cora Herrendorf, co-fondatrice del Nucleo, spirata l'anno scorso. Tutte le iniziative sono ad ingresso libero e gratuito. Per info: tel. 348.6057212. www.teatronucleo.org.

"X sempre assenti" questa sera da Meca

Ferrara Torna SunER, ma questa volta con una veste differente. Dopo l'edizione di marzo, il festival musicale nei circoli Arci dell'Emilia-Romagna esplora nuove strade incontrando quella della cinematografia: tre proiezioni a Officina Meca e al Circolo Arci Bolognesi con film dedicati a Verdiana, Ccep e Marlene Kunz. Gli incontri ferraresi saranno conditi dalla speciale collaborazione di Rumore, storico magazine italiano di musica rock e alternativa: quattro giornalisti della rivista per le tre proiezioni nei cir-

coli Arci di Ferrara. Il programma si apre questa sera alle 21.30 all'Officina Meca (viale Cavour, ai piedi del Grattacielo), con "X sempre assenti" di Francesco Fei, il film documentario che segue il gruppo rock Verdiana nella loro vita privata e nella preparazione del tour di "Volevo Magia", disco che segna il loro rientro sulle scene dopo sette anni di silenzio. Tutti i film sono riservati ai soci e alle soci Arci e ad ingresso gratuito con formula up to you. Presenta Francesco Farabegoli.

Ferrara Oggi Stabellini all'Ariosteia con il suo libro

Il labirinto della coscienza. Lo strano caso del signor Kurt" di Enrico Stabellini (Faust Edizioni, prefazione di Riccardo Modestino) viene presentato oggi alle 17 nella sala Agnelli della biblioteca Ariosteia di Ferrara (via delle Scienze, 17). L'autore dialogherà con la scrittrice Francesca Caposelle. L'incontro si concentrerà sul popolo tedesco che sull'ideologia nazista che ha offuscato la ragione umana. Partecipazione libera.

Ferrara Alla scoperta dell'arte tra '500 e '600

Si intitola "Collezioni e committenze femminili fra Cinque e Seicento: arte e devozione in Emilia" la conferenza in programma oggi alle 17.30 al Centro Teatro Universitario (via Savonarola 19, Ferrara) con Lucia Menegatti dell'università degli studi di Ferrara. Si tratta del penultimo incontro della rassegna "Immagini, gesti, voci e suoni al femminile nel Seicento emiliano" organizzata da BaF'ansa. Ingresso libero esaurimento posti.

Donne e Resistenza nel docufilm di Cavani

Ferrara Oggi alle 18 all'Istituto di storia contemporanea di Ferrara (vicolo Santo Spirito, 11) verrà proiettato il film-documentario di Liliana Cavani "La donna nella Resistenza" il documentario dà voce alle protagoniste, offre un vivido esempio di storia orale e spazia tra le diverse esperienze e storie personali, dalla contadina di montagna all'intellettuale di città, dell'operaia sindacalizzata all'impiegata, dalla cattolica alla militante di sinistra. Dalle interviste affiora il vissuto di queste donne, le loro esperienze dirette, le moti-

vazioni che le spinsero a scegliere di diventare combattenti, vicende raccontate con sobrietà, senza retorica. Il loro racconto si dipana in modo naturale e semplice, con toni di una "disarmante normalità", come scrive Benedetta Tobagi in "La Resistenza delle donne" (Einaudi, 2022). Il documentario offre un punto di partenza per una riflessione sul ruolo delle donne nella lotta di Liberazione dal nazifascismo e sulla loro emarginazione nel dopoguerra. Ingresso libero.

CULTURA & SPETTACOLI

Torna **Giardini Estensi** Due giorni di eventi tra gli alberi al Massari

Mercati, incontri e visite dentro e fuori dal parco



Leggilo in classe

Invito alla lettura nell'ambito del progetto Scuola2030

di **Valentina Bacilieri**

Ferrara Sabato 4 e domenica 5 maggio a parco Massari torna "Giardini Estensi", la mostra mercato del florovivaismo e dell'artigianato d'alta gamma giunta alla sua 19ª edizione. La rassegna propone una varietà di eccellenze florovivaistiche, tipiche di stagione frutto della collaborazione con decine di aziende agricole provenienti da varie parti d'Italia e con stand d'artigianato a tema. «Quest'anno abbiamo alcune novità rilevanti, tra cui la lectio magistralis ad ingresso libero Stefano Mancuso venerdì 3 maggio alle 17.30 alla sala Estense, la partecipazione con un workshop di Maria Rita Stirpe, prima illustratrice botanica in Italia e la mascotte di Giardini Estensi ideata da Claudio Gualandri», ha spiegato Paolo Orsatti presidente di Ferrara Pro Art associazione organizzatrice dell'evento presente con Giuliana Arioli del direttivo. Ci saranno la visita

guidata alla scoperta delle fioriture del giardino di palazzo Schifanoia con il garden designer Manfredi Patitucci (4 maggio, ore 10) e poi, entrambe le giornate dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 ci sarà l'apertura dell'orto botanico in corso Porta Mare, 2B. «"Giardini Estensi" attrae molti visitatori anche fuori dal territorio per la sua grande qualità non solo di mostra mercato ma anche di manifestazione crocevia di saperi, competenze, tradizioni e innovazioni dedicate all'ambiente e alla biodiversità», ha aggiunto l'assessore Angela Travagli. Gli incontri all'interno di parco partiranno sabato alle ore 10.30 con "Entomologia che passione" a cura di Carlo Arrigo Casadio, proseguiranno alle 12 con "Il sogno degli orti di essere giardini" a cura di Paola Roncarati e Licia Vignotto, nel pomeriggio Roberto Solimè parlerà dei microrganismi come buoni alleati della natura, e il loro utilizzo negli ambienti, in agricoltura

Nel verde

Numerosi espositori a parco Massari in occasione dell'edizione primaverile di "Giardini Estensi" Qui accanto una passata edizione



e negli allevamenti e infine alle 17.30 Angela Zaffignani parlerà del valore della vegetazione spontanea per un giardino eco sostenibile. Il giorno successivo si aprirà alle 10.30 con un incontro dedicato agli oli essenziali a cura di Stefania Liccardi, mentre alle 15 in compagnia di Giovanna Mattioli si parlerà di giardini attraverso i film. Gli incontri saranno conclusi da Carlo Pagnani che alle 16.30 tratterà di biodi-

versità del frutteto familiare. Il weekend sarà ricco di laboratori, tra i quali l'appuntamento con Maria Rita Stirpe che incontrerà gli appassionati di acquario che saliranno sul palco del Summer Vibe Festival la sera del 23 giugno in piazza Trento e Trieste a Ferrara. Protagonista della serata sarà Tony Effe ma a lui si era già aggiunta Anna e ora è la volta di Drillionaire. Tra i più importanti producer degli ultimi anni, con all'attivo milioni di stream, lo scorso giugno ha pubblicato "10", album anticipato dal singolo "Bon ton", apprezzatissimo dai più giovani. Biglietti disponibili su www.summervibe.it e nelle rivendite autorizzate.

bambini, dalla cesteria con intrecci di materiali vegetali ai laboratori di lana cardata, lana filata e falegnameria. Non mancheranno spettacoli, giochi e letture animate a cura di Roberto Agnelli. «"Giardini Estensi" ci ricorda quanto sia importante la cura del verde privato che non è meno importante del verde pubblico», ha concluso Alessandro Balboni, assessore all'ambiente.

Il mercato fra presente e passato

Ferrara In municipio la mostra fotografica a cura di Marsan

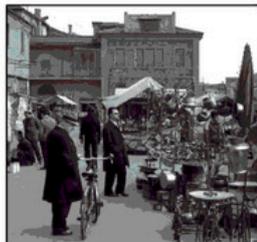


Curatore

Dino Marsan fotografo e grafico ferrarese che ha ideato con il Fotoclub Ferrara la mostra

Ferrara Il mercato ambulante di Ferrara finisce in mostra. Giovedì alle 12 nella sala dell'albo pretorio, nel corridoio e nella sala del Plebiscito del municipio di Ferrara, apre "Il mercato, ieri, oggi e domani". La mostra è organizzata dal Fotoclub Ferrara in collaborazione con Dino Marsan, fotografo e grafico ferrarese, ed è patrocinata dal Comune di Ferrara. In parete una trentina di fotografie di grande formato che hanno come tema il mercato ambulante cittadina.

Una ventina di tipo analogiche prodotte da Dino Marsan negli anni Settanta del



Uno degli scatti esposti. In tutto saranno una trentina di immagini esposte fino al 19 maggio nelle sale del palazzo municipale di Ferrara

secolo scorso, le altre digitali scattate nel corso degli ultimi mesi da Anna Maria Mantovani, Maurizio Tieghi e Roberto Delvecchio. La mostra vuole evidenziare alcuni aspetti cruciali di questo importante appuntamento settimanale, molto frequentato dai cittadini, in un intervallo temporale lungo una cinquantina di anni, con l'intento della documentazione storica ma anche di possibili interventi mirati al suo aggiornamento e miglioramento. Orario visite: dal lunedì al venerdì 8.30-18 con ultima entrata ore 17.30, fino al 19 maggio.

Ferrara Summer Vibe Drillionaire è protagonista

Drillionaire si aggiunge agli artisti che saliranno sul palco del Summer Vibe Festival la sera del 23 giugno in piazza Trento e Trieste a Ferrara. Protagonista della serata sarà Tony Effe ma a lui si era già aggiunta Anna e ora è la volta di Drillionaire. Tra i più importanti producer degli ultimi anni, con all'attivo milioni di stream, lo scorso giugno ha pubblicato "10", album anticipato dal singolo "Bon ton", apprezzatissimo dai più giovani. Biglietti disponibili su www.summervibe.it e nelle rivendite autorizzate.

Ferrara Con "Rabicano" il teatro si fa nelle piazze

Conto alla rovescia per "Rabicano", il festival di teatro in programma dal 3 al 12 maggio a Ferrara e Pontelagoscuro. L'iniziativa, organizzata per celebrare i cinquant'anni di attività del Teatro Nucleo, si compone di spettacoli, convegni, incontri e performance. Tutti gli appuntamenti sono a partecipazione gratuita, alcuni richiedono la prenotazione. Tutti gli spettacoli si svolgeranno all'aperto, per strada, all'interno di giardini storici e nelle piazze. Per informazioni e dettagli: tel. 348.6057212.

"Sulla rotta del Fortana", è tutto pronto

La veleggiata competitiva partirà da Casalborsetti, poi festeggiamenti a Estensi



Da Ferrara

La consigliera regionale Marcella Zappaterra ha rappresentato il territorio ferrarese

Ferrara Sabato alle 13 andrà in scena la seconda edizione della veleggiata competitiva per circa 70 vele bianche denominata "Sulla rotta del Fortana", che toccherà Casalborsetti e la provincia di Ferrara. Alle ore 18, premiazioni e festeggiamenti si terranno presso il porto turistico Marina Estensi. È stata la sala giunta della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, ieri mattina, la sede della presentazione della veleggiata che sabato, come detto, si svolgerà sul litorale di Comacchio con l'obiettivo di valorizzare i pro-

dotti tipici del nostro territorio, in particolare il vino delle sabbie Fortana. «Promuoveremo le aziende del nostro territorio - le parole di Paolo Dal Buono, consigliere delegato dell'Assonautica territoriale di Ferrara -, alle ore 13 usciranno con le barche, circa 70, in attesa del vento maggiormente sostenuto: confidiamo di essere numerosi. Ci sarà una tassa d'iscrizione di 20 euro, devoluta in beneficenza. "Sulla rotta del Fortana" apre a quattro eventi che stiamo già organizzando». Cristina Sandri è la presiden-

Momenti

Uno scatto della passata edizione della gara di barche a vela Quest'anno saranno 70

te dell'Assonautica Ferrara. «La prima edizione ha ottenuto grandi risultati in termini di flusso turistico, promuoviamo e diffondiamo il turismo nautico, come del resto la promozione del territorio e dei prodotti tipici ferraresi». Paolo Govoni della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna ha elogiato la bellissima iniziativa, che valorizza il territorio ferrarese e non solo. Marcella Zappaterra, in rappresentanza della regione, ha parlato di «scommossa già vinta l'anno passato, evento originale e interessante. Iri-



sultati della prima edizione sono stati superiori alle aspettative». Chiusura con Massimiliano Urbinati, numero 1 dell'associazione "Le strade dei vini e dei sapori". «Con

questo evento rilanciamo il nostro territorio: Ferrara-food-Fortana, così si può sintetizzare».

Lozenzo Montanari

Spettacoli

Ferrara

Cultura / Spettacoli / Società

AL LIBRACCIO

'Un libro d'oro e d'argento'

La fantasia di Rodari

Oggi, alle 17.30 al Libraccio, Vanessa Roghi presenta 'Un libro d'oro e d'argento'. Intorno alla Grammatica della fantasia di Rodari. Dialogo con Pizzo e Presini

Quel 'Delirio a due' Il teatro dell'assurdo secondo Ionesco

Corrado Nuzzo e Maria Di Biase prestano alla pièce il loro talento. Regia di Gallione, una commedia dove domina il paradosso



FERRARA

Nuzzo e Di Biase all'Abbadò con 'Delirio a due' di Ionesco. Lo spettacolo oggi, alle 20.30, e domani sempre alle 20.30. Domani alle 18 è previsto l'incontro con la compagnia al Ridotto del teatro, coordinato da Marcello Corvino, direttore artistico

del Teatro Comunale di Ferrara. Corrado Nuzzo e Maria Di Biase prestano alla pièce la loro naturale bizzarria, il loro talento imprevedibile e mai convenzionale, il loro gusto per il capovolgimento improvviso che disegna una situazione che è la perfetta, amara metafora dell'oggi, dove riso e sorriso evidenziano ancor più la banalità quotidiana, il con-

Corrado Nuzzo e Maria Di Biase prestano alla pièce la loro naturale bizzarria (fotografia di Marina Alessi)

formismo, le paure di una società inaridita e patologicamente insoddisfatta di sé.

Lo spettacolo, con la regia di Giorgio Gallione, è un irresistibile scherzo teatrale tipico del miglior Ionesco, dove la cornice comica e beffarda e il funambolismo verbale fanno comunque trasparire una società che affoga nella tragedia quotidiana e nella sconcertante gratuità dei comportamenti, e dove il linguaggio, invece di essere strumento di comunicazione, è un ostacolo che allontana e divide. Nella commedia domina il paradosso e il grottesco e la perenne, futile, incessante lite tra Lui e Lei, ridicole marionette umane imprigionate nella ragnatela di un ménage familiare annoiato e ripetitivo. Il tema del contendere è sempre e solo un pretesto: la chiacciola e la tartaruga sono o non sono la stessa bestia? Un grimaldello assurdo che fa da trampolino a un dialogo sempre più serrato, funambolico e bellicoso. Biglietti da 10 a 34 euro. La biglietteria in corso Martiri della Libertà 21 è aperta lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato (10-13 e 16-19), giovedì mattina (10-13) e domenica (10-13 e 15-17), e nei giorni di programmazione fino all'inizio dello spettacolo. Per informazioni e vendite: biglietteria@teatrocomunaleferrara.it, 0532.202675. Prossimi appuntamenti di prosa Dal 10 al 12 maggio Umberto Orsini è il protagonista del romanzo di Dostoevskij nello spettacolo Le memorie di Ivan Karamazov.

IL CARTELLONE



Orchestre giovanili, prima nota degli Amici

'Orchestre giovanili in concerto' è il tema dell'ultimo appuntamento che il conservatorio Frescobaldi ha organizzato per FeMu Edu, la rassegna di formazione all'ascolto di Ferrara Musica. Oggi, alle 9.30, al Comunale quattro le formazioni coordinate da Achille Galassi con gli Amici per l'archetto (docenti Ursula Schaa e Lorenzo Lucerni), delle classi di Mandolino (Anna Schivazappa) e di Musica da Camera (Laura Pontecorvo), assieme al Dipartimento strumenti ad arco. La mattina si aprirà con un'antologia di brani de "Gli Amici per l'archetto" (violini: Margherita Guidetti, Arianna Maska, Francesco Bassolino, violoncelli: Anna Vechiatini, Vittorio Cavicchioli, insegnanti Ursula Schaa e Lorenzo Lucerni). Poi il mandolino di Matteo Scovazzo con il Concerto in do maggiore di Vivaldi, accompagnato dal quartetto d'archi Carlo Sabatiello, Cristina Drenzo, Achille Galassi e Alessandra Nutini con Giuseppe Monari. Agli strumentisti Jensen Jagger Colby (flauto), Mattia Castaldini (clarinetto), Greta Marinuzzi (violino), Maria Resca (violoncello), Niccolò Marcozzi e Federico Tampieri (chitarre), toccherà poi la rara proposta del Sestetto op. 9 del compositore-chitarrista livornese Filippo Gragnani. L'Orchestra Giovanile del Frescobaldi con brani dal Barocco (Purcell, Rameau e Lully), fino a Johann Strauss e Jacques Offenbach. La coordinano i docenti Achille Galassi e Alfredo Trebbi. Questi i componenti: i violinisti Francesca Collina, Enrico Cheng, Carlo Maria Sabatiello, Cristina Drenzo, Gaetano Caridi, Cecilia Rosati, Caterina Faraon, Maria Rita Felloni, Maya Cinti, Sarah Gaha; il violista Thomas Gambarini; i violoncellisti Giasheley Catania, Luigi Rizzello, Alessandra Nutini, Vittorio Cavicchioli; i contrabbassisti Matilde Roffini, Danny Vommaro, Marco Bondini; il percussionista Fabrizio Benassi.

Teatro Nucleo

'Quijote!' in scena. Così si apre il festival 'Rabicano'

Da oggi al 12 maggio a Ferrara approda 'Rabicano - Festival Internazionale di Teatro per gli Spazi Aperti', manifestazione organizzata da Teatro Nucleo con Fondazione Teatro Comunale di Ferrara e Ferrara Arte (sostegno del Comune e della Regione), Partner Consorzio Wunderkammer, Zanzara Arte Contemporanea. «Il nostro teatro quest'anno celebra il suo cinquantenario, organizzeremo una grande festa di 10 giorni il cui protagonista sarà il teatro per gli spazi aperti: decine di compagnie teatrali da tutta Europa. Una rassegna di 10 giorni, con spettacoli gratuiti per tutta la città, ispirata alle feste rinascimentali». Teatro negli spazi aperti, itinerante e site-specific, lungo le vie del centro storico, ai Diamanti, rotonda Foschini, piazza Savonarola o sulla Torre del Leone con il



teatro verticale. Ma ci sarà anche la danza contemporanea, i workshop gratuiti, la musica e il circo contemporaneo. Il Festival Rabicano verrà aperto con lo spettacolo 'Quijote!', oggi, alle 21, in piazza Buozzi a Pontelagoscuro. I giorni seguenti, a portare il teatro in tutta la città, saranno Abraxa Teatro

(Roma), Antagon Theater Aktion (Francoforte), Associazione Cinquemini (Reggio Emilia), Baracca dei Buffoni (Napoli), Brama Teatro (Goleniow), Carlo Bergamasco, Cia Hojarasca (Tenerife), Circoncentriche (Bologna), Compagnia Dna (Bologna), Fondazione FoRame (Gubbio), Francesca Mari (Ferrara), Girlsque Street Band (Pisa), IAC (Matera), Instabili Vaganti (Bologna), Kud Ljud (Lubiana), Luca Piallini (Castrocaro Terme e Terre del Sole), Marcello Corvino, Odin Teatret (Holstebro), Residui Teatro (Madrid), Stalker Teatro (Torino), Teatro a Canone (Chivasso), Teatro Bertolt Brecht (Formia), Teatro del Lemming (Rovigo), Teatro Due Mondi (Faenza), Teatr Osmeo Dnia (Poznań), Teatro Ebasco (Roma), Teatro Zeta (L'Aquila), Theatre En Vol (Sassari).

Il mare che avanza Tra i libri a Ostellato

'Ferrara dopodomani: la mareggiata di cui non si parla' oggi, alle 21, nella sala convegni di Corte Valle (Ostellato). Il giornalista Alex Giuzio e il geologo Enzo Pranzini presentano i loro libri: 'La linea fragile. Uno sguardo ecologista alle coste italiane' e 'La strategia di Noè. Come adattarsi al mare che avanza'. A cura di Arci Ferrara con il Ragno d'Oro.

CULTURA & SPETTACOLI



**il festival
giorno per giorno**
di **Samuele Govoni**

Rabicano, dieci giorni di spettacoli per celebrare cinquant'anni di teatro

Fino al 12 maggio eventi, masterclass, laboratori e convegni: il programma Compagnie da mezza Europa a Ferrara per festeggiare insieme al Nucleo

Ferrara Il **Teatro Nucleo** di Pontelagoscuro compie cinquant'anni e per celebrare il traguardo ha organizzato "Rabicano", festival internazionale del teatro per gli spazi aperti della durata di dieci giorni. Da ieri mattina e fino al 12 maggio, infatti, tra Pontelagoscuro e Ferrara si terranno spettacoli teatrali, conferenze, convegni e performance artistiche. Arriveranno in città compagnie provenienti dall'Italia e dall'estero e, per l'occasione, verrà riproposto "Quijote!", spettacolo del Nucleo che, dopo il debutto del 1990, è stato portato in giro per il mondo; la pièce conta oltre quattrocento repliche. Tutti gli appuntamenti sono gratuiti, alcuni, come i laboratori e le masterclass, richiedono la prenotazione (festivalrabicano@gmail.com). Per tutta la durata del festival sarà presente un info point in piazza Savonarola.



Leggilo in classe

Invito alla lettura per gli studenti del progetto Scuola2030

Per info, dettagli e prenotazioni: tel. 348.6057212.

Il debutto ieri sera alle 21 in piazza Buozzi a Pontelagoscuro è andato in scena "Quijote!". Lo spettacolo è tornato in prima nazionale con un nuovo allestimento diretto da Horacio e **Natasha Czertok**. Chisciotte e Sancho tornano a nuova vita e in sella al loro improbabili destrieri meccanici, si lanciano in mirabolanti avventure. "Quijote!" è un omaggio alla fantasia e all'immaginazione, dedicato a tutti coloro che hanno vissuto e vivono per affermare le proprie verità.

Oggi Dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 16 continua "La rivoluzione del teatro negli spazi aperti dal Rinascimento ad oggi", seconda giornata di studi. Forum: esperienze e prospettive del teatro per gli spazi aperti confronto (chiesa di San Paolo, sala

exrefettorio). Dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 in piazza Verdi creazione di scene corali per lo spettacolo "Melchiorre ed Euridice", laboratorio a cura del centro Iac di Matera (con prenotazione). Dalle 16 alle 18.30 in via Ber-

In scena/1

Asinistra una foto d'epoca di "Quijote!" spettacolo con cui il Nucleo ha girato il mondo Accanto la banda di Cona

**Le iniziative
Tutti gli appuntamenti sono gratuiti
Per alcuni è necessaria la prenotazione**

saglieri del Po, corso Martiri e via Mazzini c'è la banda di Cona con Roberto Manuzzi. Dalle 18 alle 19 alla Baracca di Guendallo (corso Vittorio Veneto, 2) c'è "Drink & Talk", **Horacio Czertok** e Pietro Somaglino presentano i libri "Libertà vo' cercando" e "Contra Gigantes". Alle 20 "Fleurs" - La Baracca dei Buffoni, parata poeti-

ca sensoriale che passerà per piazza Verdi, vicolo del Ragno, via San Romano, piazza Travaglio. Alle 21.30 nel giardino dei Diamanti il Teatro Zeta presenta "Devolution" (dai 13 anni in su). Lo spettacolo conduce lo spettatore, tra silenzi inestinguibili e immagini simboliche, troppo semplici da lasciare sospese, in un vertice "morale" sul valore del potere e della sua impossibilità di condivisione.

Domani Dalle 10 alle 13 in piazza Verdi continua il laboratorio a cura del centro Iac di Matera. Alle 16 in piazzale della Castellina c'è "L'amore delle tre melarance" - Teatro a Canone. Lo spettacolo mette insieme le più antiche tecniche di teatro di strada e le tecniche site-specific, dove uno spettacolo si innesta e dialoga con l'architettura di un luogo aperto. Alle 18 al parco Coletta c'è

«Traguardo che va raccontato»

Czertok e Luciano: «Il futuro? Gireremo ancora il mondo»



L'attrice

Natasha Czertok
attrice, regista e anima del Teatro Nucleo

Ferrara **Natasha Czertok** e Marco Luciano hanno raccolto il testimone di **Cora Herrendorf** e **Horacio Czertok** e portano avanti con dedizione il percorso del Teatro Nucleo. È con loro che abbiamo fatto il punto su ciò che è stato, che è e sarà la compagnia.

Cinquant'anni di teatro. Cosa rappresenta per voi questo traguardo?

«Non abbiamo mai festeggiato un compleanno, ma mezzo secolo è un traguardo che vale la pena raccontare. Con il contributo della Regione Emilia Romagna, del Comune di

Ferrara e della Fondazione Teatro Comunale, che hanno da subito appoggiato il progetto, abbiamo immaginato un calendario di appuntamenti che soprattutto rappresentano un'occasione per condividere il lavoro svolto fino ad oggi, sulle necessità del presente e le possibilità del futuro».

Come avete deciso il programma?

«Il festival, dedicato alla memoria di **Cora Herrendorf** che ci ha lasciati un anno fa ed **Antonio Tassinari**, storico attore del Nucleo scomparso nel 2014, nasce con l'idea di radu-



Il regista

Marco Luciano
cura le attività del Nucleo e in particolare il percorso con i detenuti

nare in una festa lunga 10 giorni tante delle realtà teatrali con cui abbiamo scambiato pratiche, costruito progetti e creato legami poetici».

Perché "Rabicano"?

«Rabicano è il cavallo nato da una fiamma a forma di cavalletta e da un soffio di vento. Come il teatro Rabicano è senza peso, e non lascia impronte neanche sulla neve nel suo galoppare potremmo dire effimero. Si nutre di aria pura, e nell'Orlando Furioso è il destriero di Astolfo che recupererà poi il senno di Orlando dalla Luna. Ci è sembrata immedia-

tamente una analogia fortissima quella tra il teatro e Rabicano, ed è da questa ispirazione e con questo desiderio che il festival ha preso questo nome».

Cosa volete trasmettere ai vostri spettatori?

«Crediamo da sempre in una pratica teatrale capace di costruire opere che lavorino con il pubblico. Il pubblico delle piazze non è immediatamente spettatore, deve scegliere di esserlo e perché questo accada gli attori e le attrici hanno necessità di costruire tecniche e poetiche capaci di incarnare questa necessità di incontro, questa visione politica. Quando parliamo di spazi aperti ci riferiamo a tutti gli spazi, pubblici e privati, intimi e di comunità, che desideriamo si aprano al teatro, all'arte e alla bellezza. Il teatro nelle strade e nelle

piazze rappresenta il diritto a sognare, allena quel muscolo che ci piace chiamare libertà».

Come vedete il futuro del Nucleo da oggi in poi?

«Continueremo a vivere come un gruppo di teatro che vuole girare il mondo con i propri spettacoli, spingendoli dove la cultura di sistema non arriva, un gruppo di donne e di uomini che vuole innescare la società attraverso l'arte, che trovano nel teatro la forza di porre domande indilicibili. Abbiamo molti progetti, il gruppo è ricco di attrici e attori giovanissimi che si riconoscono nella nostra storia e la alimentano con le loro idee. La transgenerazionalità è la nostra più grande risorsa come artisti e come impresa culturale».

S.G.

CULTURA & SPETTACOLI



"Prospero" – Stalker Teatro. Questa installazione performativa mette al centro della scena la collaborazione e la comunità. Alle 21, con partenza da Porta d'Amore, va in scena "Melchiorre ed Euridice", spettacolo che affronta il tema della diversità e dell'appartenenza ad una stessa terra. Alle 22.30 al molo Wunderkammer (via Darsena, 57) c'è "Kashimashi" – Teatro Nucleo. **Natasha Czertok** si insinua, con una buona dose di autoironia, nelle dinamiche legate a quella che siamo soliti definire "normalità".

Prima nazionale Ieri a Pontelagoscuro è tornato "Quijote!" spettacolo da oltre 400 repliche nel mondo

Martedì Alle 19.30 in Rotonda Foschini va in scena "Attorno a Troia. Troiane" – Teatro del Lemming 5 repliche per 10 spettatori ogni trenta minuti. Questo intende indagare il tema della distruzione di una civiltà, dello smarrimento e dell'esilio. Alle 19 in carcere c'è "Fegato" con gli attori detenuti della Casa circondariale Satta di Ferrara.

Alle 21.30 nel giardino di Palazzo dei Diamanti spazio alla musica col concerto "La forma sonata. Mozart e Beethoven" con Marcello Corvi

In scena/2

Accanto alla banda di Cona la compagnia Teatro a Canone che sarà in scena con "L'amore delle tre melarance" A destra Circoncentriche compagnia che mescola teatro e arte circense e che proporrà "Atterraggio di fortuna"

Sotto Girlesque - Streetband



no e Carlo Bergamasco.

Mercoledì Alle 17.30 in via Garibaldi c'è "The Invasion" con Kud Ljud, una performance inusuale, un gioco, un'invasione nel mero senso della parola: un virus rosa si diffonderà per Ferrara e inviterà tutti/e a parteciparvi. Alle 18.30 ci si sposta all'Orto Botanico per l'incontro sul tema "Pratiche, rituali, performance. Sovvertimento e decostruzione del genere nel Mediterraneo". Alle 20 a parco Pareschi "Voices" – Brama Teatro, performance che combina elementi teatrali e musica. Alle 21 in piazzetta San Nicolò c'è "Rossini Flambé" – Teatro Due Mondi, uno spettacolo per grandi e piccoli che racconta dell'Italia e dei suoi sapori e suoni, che porta allo scoperto la passione verso la vita e i suoi piaceri come tratto caratteristico della nostra cultura popolare.

Giovedì Alle 17 si riparte da in piazza Duomo con lo spettacolo circense dal titolo "Rock'A'Rella" di LanciArte. Ispirandosi e giocando liberamente su l'iconica epoca Rock, l'epoca degli eccessi, della libertà e dei grandi sogni, viene offerta una divertente e leggera riflessione sulle mode, sul passare del tempo e sull'invecchiamento. Alle 18 al parco dell'Amicizia c'è "Atterraggio di fortuna" – Circoncentriche, spettacolo di clown e acrobatica con Marcello Corvi

per bambini e famiglie). Alle 20.30 nel piazzale dei Poeti c'è "P.O.P. Piccola Orchestra Pasolini" del Teatro Nucleo. Alle 22 lungo le mura di viale Belvedere va in scena "Lassù le ali non hanno ruggine" del Theatre en Vol; spettacolo per spazi non teatrali. Un dialogo tra attori, macchine-sculture e musicisti sul tema del volo. Alle 22.30 si chiude con "Sul cammino di Francesco" del Teatro Potlach al Torrione del Barco.

Venerdì Si comincia alle 16.30 da piazza Buozzi a Pontelagoscuro con "I racconti di Fernando" del Teatro Bertoldo Brecht Burattini. Alle 17 al parco Coletta replica "Rock'A'Rella". Alle 18 in piazza Savonarola c'è "New Generation 25. La performance che non può finire" di Abraxa. Alle 21 in largo Castello (lato giardini ex Standa) va in scena "Quijote!" del Nucleo e alle 22.30 sulla Torre dei Leoni spettacolo di teatro verticale con Luca Piellini. Duo di danza aerea verticale sull'edificio simbolo di Ferrara: il Castello Estense. Una performance spettacolare che terrà tutti appesi ad un filo.

Sabato La sveglia suona presto. Alle 6 lungo le mura di viale Belvedere passeggiata performativa "Follow The Angel" – Instabili Vaganti. Dalle 9.30 alle 13 nella sala della Musica e dalle 14.30 alle 16 nell'ex refettorio di San

10

giorni la durata dei festival nati per festeggiare i cinquant'anni del Nucleo

+40

le iniziative che si terranno da ieri al 12 maggio



Paolo spazio al convegno "Con Cora prima e dopo. L'autorialità femminile a teatro". Alle 16 concerto itinerante Girlesque – Banda musicale in via San Romano. Alle 17.30 "Attraversamenti" – Residui Teatro, spettacolo itinerante in via delle Volte. Focus danza dalle 16 a parco Pareschi. Si comincia con "Dakini" Paloma Hurtado / Nebbia "Cinqueminuti / Abbandanza Bertoni e "La timidezza del lupo" Cinquemini / Asmed Balletto di Sardegna. Alle 19.30, sempre a parco Pareschi, c'è "Circe" – Teatro Ebasko. Alle 20.30 in via Bersaglieri del Po concerto itinerante con Girlesque. Il nome richiama il Burlesque, per rammentare al pubblico della strada che con la musica si può giocare in modo irriverente, simpatico e travolgente. Alle 21 "Arka" – Teatr Osmege Dnia in

piazza XXIV Maggio (Acquedotto) e alle 23, ancora Girlesque.

Domenica Dalle 10 alle 13 nella sala dell'ex refettorio di San Paolo "Con Cora prima e dopo. L'autorialità femminile a teatro", seconda e ultima parte del convegno. Alle 15.30 "Women in Action" di Chiara Crupi; presentazione dall'autrice Chiara Crupi in dialogo con Julia Varley alla Zanzara Arte Contemporanea (via del Podestà, 11). Alle 17 masterclass con Eugenio Barba a Palazzo dei Diamanti (prenotazione obbligatoria). Alle 18, nel giardino dei Diamanti, c'è "Un personaggio che non può morire" con Julia Varley – Odin Teatret. Ultimo appuntamento alle 21 con "Package" – Antagon TheaterAktion; i linguaggi della danza e del teatro fisico si incontrano al parco Coletta. Per info: 348.6057212.



di **Horacio Czertok**

Torna in scena "Quijote!", spettacolo simbolo del Teatro Nucleo. La regia è di Horacio e Natasha Czertok.

I nostri spettacoli nascono sempre dall'interazione tra il processo creativo del gruppo di attori che siamo, e la percezione che abbiamo come Teatro del processo sociale e della sua derivata culturale. "Quijote!" nasce a conclusione del ciclo di vita di "Luci", spettacolo teatrale itinerante

Quijote!, il teatro di strada e i sognatori

che visse durante dieci anni, più di seicento presenze in città e paesi di tre continenti, e dentro il quale crebbe la prima generazione degli attori del Nucleo italiano. La proposta produttiva del Theater-am-turm di Francoforte e del Festival del Teatro classico di Almagro ci mise nella condizione di poter affrontare un progetto che veniva da lontano: l'amore per il famoso romanzo di Miguel de Cervantes. Esiste un pregiudizio, sul teatro di piazza o di strada: che sia impossibile in quei luoghi fare del teatro vero. Paradossale, nella terra che diede vita alla Commedia dell'Arte,

ne esce vincitore materiale o morale nella metà. Non è un vincente, ma non è un perdente. Chissà quale romanzo hanno letto, e quando vince spesso alla fine delude, così come quando perde in realtà vince, perché ci segnala cose importanti. Si veda la lotta contro i mulini a vento. Abbiamo voluto capire perché Cervantes segnala questa invenzione, che libera l'uomo dalla fatica di convertire il grano in farina, come il gigante Briareo che tutto distrugge. Importanti ricerche segnalano che i mulini sono stati introdotti nella Mancha dai banchieri tedeschi del re Carlo V per ricuperare l'oro

che le avevano prestato. Costringendo i contadini a diventare schiavi dei mugnai. Certo l'attacco non risolve la situazione, ma l'atto mostra con forza due cose: che l'eroismo da l'impeto necessario per uscire dalla comodità dell'indifferenza per segnalare il male, ma pure che da solo non serve, se non accompagnato da un seguito sociale, a cambiare in meglio le cose. È alla fine un sollecito ad andare a leggerlo, questo romanzo tanto famoso quanto poco davvero letto. Lo spettacolo come luogo di confronto e di inquietudine, oltre che divertimento, nelle piazze per un pubblico ignorato dal

Teatro istituzionale. Il "Quijote!" ha vissuto fino al 2008 in grandi festival e in piccoli paesi mai raggiunti dal teatro. Un gruppo di attori giovani si appropriò della drammaturgia, anche in memoria di **Cora Herrendorf** che ne è stata la regista. Se lo facciamo, però, è perché siamo convinti che le piazze sono piene di spettatori potenziali, che non aspettano altro che l'occasione di confrontarsi con una proposta che li vuole come co-creatori: è quella la cifra del teatro, una cosa che si fa insieme. Valida oggi come trent'anni fa, se portata da artisti all'altezza.

Teatro Nucleo

.. 22

MERCOLEDÌ — 8 MAGGIO 2024 — IL RESTO DEL CARLINO



Ferrara

Cultura e spettacoli

Rossini Flambé, un'opera in cucina Stasera in piazzetta San Nicolò

L'evento nell'ambito di Rabicano, Festival Internazionale per gli Spazi Aperti a cura del **Teatro Nucleo**

FERRARA

Dagli ingredienti in cucina all'amore, dal vino ai piaceri della vita, partendo dall'improbabile e fortunoso ritrovamento di un manoscritto giovanile di Gioacchino Rossini, perduto da qualche parte nelle terre di Romagna dove il compositore visse la sua giovinezza: è Rossini flambé del Teatro Due Mondi, che stasera alle 21 sarà in scena in Piazzetta San Nicolò, nell'ambito di Rabicano | Festival Internazionale del Teatro per gli Spazi Aperti a cura di **Teatro Nucleo**.

«**Ci troviamo** all'interno di una trattoria gestita da due fratelli "gemelli" ma assolutamente non somiglianti tra loro, Otello ed Idilio, in cui lavorano anche due aiuto-cuochi e un inserviente - spiega il regista Alberto Grilli -. Sulla difficile scelta tra un menù legato alla tradizionale cucina regionale e un altro più attento alle contemporanee esigenze salutiste, iniziano le contrapposizioni tra i due fratelli, che trovano alleate o nemiche le loro collaboratrici. I cuochi cantano e suonano strumenti di cucina, casseruole, pentole e posate, indossano maschere



I cuochi trascinano il pubblico in una girandola di imprevisti e schermaglie

che insieme alla cucina e alla musica, richiamano un'altra italianità famosa nel mondo, la Commedia dell'Arte».

Di quadro in quadro gli scatenati cuochi trascinano il pubblico in una girandola di imprevisti, schermaglie amorose, dispetti e disastri culinari, successi e trionfi di gusto e di piacere.

«Rossini flambé è uno spettacolo per grandi e piccoli che racconta dell'Italia e dei suoi sapori e suoni, che porta allo scoperto



la passione verso la vita e i suoi piaceri come tratto caratteristico della nostra cultura popolare», aggiungono gli interpreti Federica Belmessieri, Tanja Horstmann, Angela Pezzi, Maria Regosa e Renato Valmori. «Pensiamo alla cucina come luogo di convivialità per eccellenza e al teatro e alla musica come spazi di condivisione di storie e emozioni. C'è quindi gioia nel condire con risate e meraviglia ogni scena dello spettacolo». Partendo dalle sonorità dell'opera buffa, Antonella Talamonti, collaboratrice storica di Giovanna Marini, ha composto per questo lavoro musiche e arrangiamenti originali che si alternano alle ouvertures rossiniane più famose e che raccontano di passioni e contrasti in cucina. Ingresso libero e gratuito.

CINEMA DI FERRARA E DEL CIRCONDARIO

FERRARA

APOLLO CINEPARK

P.zza Carbone, 35/37
Tel. 0532 765265

Challengers

Ore 21.10

Anselm

Ore 19.00

Confidenza

Ore 21.00

Il Regno del Pianeta delle Scimmie

Ore 21.15

Back to Black

Ore 19.00

Sei fratelli

Ore 21.20

Il caso Josette

Ore 19.00

UCI CINEMAS FERRARA

Via Darsena, 73

Tel. 892960

Sarò con te

Ore 19.55

Perfect Blue

Ore 20.15

Il Regno del Pianeta delle Scimmie

Ore 19.10-22.20

CENTO

CINEPARK CENTO

Via Matteo Loves, 17

Tel. 0516 831584

Confidenza

Ore 21.00

Sarò con te

Ore 18.45

Il Regno del Pianeta delle Scimmie

Ore 21.00

Garfield - una missione gustosa

Ore 18.45

Challengers

Ore 18.45-21.30

Ghostbusters - Minaccia glaciale

Ore 21.15

Il Regno del Pianeta delle Scimmie

Ore 18.30

The fall guy

Ore 18.45-21.15

Sei fratelli

Ore 19.30-21.30

COMACCHIO

CINEPARK COMACCHIO

S.S. Romea, 309 Tel. 0533 328877

Confidenza

Ore 21.00

Sarò con te

Ore 18.45

Ghostbusters - Minaccia glaciale

Ore 21.15

Il Regno del Pianeta delle Scimmie

Ore 18.30-21.00

Garfield - una missione gustosa

Ore 18.45

The fall guy

Ore 18.45-21.15

Challengers

Ore 18.45-21.30

Sei fratelli

Ore 19.30-21.30

SERMIDE

PROVINCIA DI MANTOVA

CAPITOL MULTISALA

Via Roma 18

Tel. 0386 960375

Riposo

ROVIGO

NOTORIOUS CINEMAS

Viale Porta Po, 209 (Centro Commerciale

La Fattoria) Tel. 0425 070259

Il regno del pianeta delle scimmie

Ore 18.30-19.50-21.30

The Fall Guy

Ore 17.20-20.00-22.40

Challengers

Ore 17.20-20.00-22.40

Garfield - Una missione gustosa

Ore 17.30-19.40

Confidenza

Ore 19.50

Sarò con te

Ore 17.10-20.00-22.30

Sei fratelli

Ore 17.20-22.10

Back to Black

Ore 22.20

Civil War

Ore 17.20-22.40

Ghostbusters - Minaccia glaciale

Ore 19.50-22.30

Force Of Nature - Oltre l'inganno

Ore 16.50

Il Resto del Carlino del 08/05/2024 pag. 22

Teatro Nucleo

26 Giovedì 9 Maggio 2024

GAZZETTA DI MODENA

LA BUSSOLA WEEKEND

COSA FARE

Ferrara

Da Libraccio si parla di insicurezza
Oggi l'incontro in libreria con Nistoro



Oggi alle 17.30 alla libreria Libraccio di Ferrara (piazza Trento e Trieste) Mirko Nistoro presenta "L'insicurezza. Un bisogno primordiale" (ed. Primitivi Editore). Dialogano con l'autore Umberto Ghedini, Enrico Pellegrini e Giovanni Gerardo. Modera Davide Ruggieri. Il punto focale di questo volume è quello dell'insicurezza, del bisogno dell'insicurezza. Un'occasione di riflessione sul comportamento umano. Secondo l'autore chi cerca la sicurezza non troverà mai sicurezza.

Ospitale

Festa per la Madonna della Pioppa
Dai pincini ai cappellacci caserecci



Ospitale di Bondeno in festa per la Madonna della Pioppa. Si inizia oggi alle 16.30 con l'apertura dello stand dei pincini. Domani alle 21 musica con Bach e Mauro; sabato alle 21 tombola scostumata. Tutte le sere e la domenica anche a mezzogiorno in funzione il ristorante con specialità "Caplaz da signora Anna", pappardelle al ragù di tastaale e costine, tagliata di manzo, carne alla griglia, pincini e tanto altro. Sabato anche Parsut cunzà, ovvero coccia di suino cotta lentamente al forno.

Orsini protagonista al teatro **Abbado**

In scena "I fratelli Karamazov" di Dostoevskij
Sabato l'attore incontra il pubblico al Ridotto

Domani sera alla sala Estense di Ferrara appuntamento con la musica Sul palco "Spira Mirabilis"

Un percorso all'interno dell'ultimo e forse più grande romanzo di Fedor Dostoevskij, "I fratelli Karamazov", che Umberto Orsini porta in scena al Teatro Comunale di Ferrara (corso Martiri della Libertà, 5) domani e domenica alle 20.30 e domenica alle 16. Un testo che Orsini affronta per la terza volta nella sua carriera d'attore come una vera e propria linea guida e "cavallo di battaglia".

Sul palco Dopo il fortunato sceneggiato televisivo di Bolchi e La leggenda del grande inquisitore, questo "nuovo Karamazov" è per Orsini l'occasione di confrontarsi direttamente con la complessità del personaggio più controverso e tormentato dell'intera epopea letteraria: Ivan Karamazov, il libero pensatore che teorizza l'immoralità del mondo e conduce forse consapevolmente all'omicidio l'assassino di suo padre; Ivan Karamazov, protagonista controverso e tormentato, colpevole e innocente insieme, ritorna a parlare, come un uomo ormai maturo che sente di non aver esaurito il suo compito, che sente il suo personaggio romanzesco troppo limitato per esprimere la complessità del suo pensiero e chiarire le esatte dinamiche

dei "delitti" e dei castighi... E così si confessa e cerca di raccontare la sua storia. Compila le sue memorie e tenta di fare luce sui propri sentimenti e sulla propria filosofia, provandosi a svelarne le implicazioni criminali in un vero e proprio thriller psicologico e morale il cui più alto vertice resta l'immaginario poema di Ivan che narra del confronto metaforico tra un Cristo tornato sulla terra e un vecchio inquisitore che crede che Egli si meriti il rogo.

Attore e regista «Mi sono preso la libertà di rappresentarlo come un personaggio che resiste nel tempo - racconta Umberto Orsini -, e mi sono chiesto, e gli ho fatto chiedere, perché mai l'autore, il suo creatore, lo abbia abbandonato non-finito. E questo non-finito me lo sono trovato tra le mani oggi, come in-finito e dunque meravigliosamente rappresentabile perché immortale e dunque classico». «Il cuore drammaturgico e registico di queste nostre Memorie di Ivan Karamazov è quello d'una sofferenza e sibilina riflessione sull'identità - scrive nelle note di regia Luca Micheletti -. Assumendo il romanzo come nucleo mitologico "a monte", ci siamo chiesti chi sia Ivan.

Un personaggio, d'accordo. Ma anche l'incarnazione romanzesca di un nodo ideologico cruciale e, quindi, un alter ego dell'autore... Ivan è una creatura narrativa che, nonostante le diffuse connotazioni che lo descrivono e molte pagine che Dostoevskij gli dedica, sfuma nell'imprendibile: è la maschera e il pretesto di logiche segrete, negate». Sabato alle 18 appuntamento con Orsini e la compagnia al Ridotto del teatro. Ingresso libero fino a esaurimento posti. Per informazioni, dettagli e biglietti: tel. 0532.202675.

Sala Estense Domani sera alle 20.30 alla sala Estense in piazza Municipale, invece, appuntamento con Ferrara Musica, omaggio a Schubert. Spira Mirabilis è un progetto nato nel 2007 ad opera di alcuni giovani musicisti professionisti già attivi nelle più importanti realtà musicali di tutta Europa. Per ogni incontro viene scelto uno ed un solo brano del repertorio sinfonico o cameristico, da analizzare, interpretare ed eventualmente suonare per il pubblico. Il concerto non è l'obiettivo delle prove che sono al contrario il motivo principale di riunione di questi musicisti.



Ferrara Cinquant'anni di Teatro Nucleo Rabicano da domani a domenica

Ultimo fine settimana per "Rabicano", festival teatrale nato per celebrare i cinquant'anni del Teatro Nucleo di Pontelagoscuro. Spettacoli, concerti e performance a Ferrara e nella frazione di residenza. Gli appuntamenti sono gratuiti. Il calendario è fitto, tra le varie iniziative si segnalano oggi alle 17 in piazza Duomo con lo spettacolo circense dal titolo "Rock'A'Rella" di LanciArte. Alle 18 al parco dell'Amicizia c'è "Atterraggio di fortuna", Circoncentriche, spettacolo di clown e acrobatica aerea (indicato per bambini e famiglie). Alle 20.30 nel piazzale dei Poeti c'è "Pop Piccola Orchestra Pasolini" del Teatro Nucleo. Alle 22 lungo le mura di viale Belvedere va in scena "Lassù le ali

non hanno ruggine" del Theatre en Vol. Alle 22.30 si chiude con "Sul cammino di Francesco" del Teatro Pottach al Tomone del Barco. Domani si comincia alle 16.30 da piazza Buozzi a Pontelagoscuro con "I racconti di Fernando" del Teatro Bertolt Brecht Bunnitini. Alle 17 al parco Coletta replica "Rock'A'Rella". Alle 18 in piazza Savonarola c'è "New Generation 25. La performance che non può finire" di Abraxa. Alle 21 in largo Castello (lato giardini ex Standa) va in scena "Quijote!" del Nucleo e alle 22.30 sulla Torre dei Leoni spettacolo di teatro verticale con Luca Piatini. Sabato alle 6 lungo le mura di viale Belvedere passeggiata performativa "Follow The Angel". Per info: 348.6057212. @



Biografilm

Assayas ospite d'onore della ventesima edizione con «Hors du temps»

È considerato uno degli eredi della Nouvelle Vague francese. Uomo di cinema a tutto tondo ed ex critico del «Cahiers du cinéma», è il 65enne regista francese Olivier Assayas. L'ospite d'onore della ventesima edizione di «Biografilm Festival», dal 7 al 17 giugno a Bologna. Assayas, figlio dello sceneggiatore Jacques Rémy, sarà in città venerdì 7

giugno per presentare il suo ultimo film, *Hors du temps*, in concorso alla «Berlinale» e presto distribuito in sala dalla bolognese Wonder Pictures. Ambientato nella campagna francese all'inizio della pandemia, dove due fratelli con le rispettive compagne trascorrono «fuori dal tempo» il periodo di isolamento. Nell'occasione il



regista riceverà il «Celebration of Lives Awards», riconoscimento che ogni anno «Biografilm» attribuisce a persone che con le loro vite e opere hanno impresso un segno importante nell'arte e nella società. Il festival diretto da Chiara Liberti e Massimo Benvenuto dedicherà poi un focus speciale al lavoro del fotografo e regista Giovanni Troilo, che il 13 e 14 giugno approfondirà i linguaggi di confine dell'immagine che raccontano storie vere con la lingua della non-fiction.

NOTTE E GIORNO

Musica

RAVENNA (RA)

Caposella apre «Romagna in fiore»



«Romagna in fiore», la rassegna solida di «Ravenna Festival» per gli alluvionati del 2023, si apre con le «Canzoni terrestri» che Vinicio Caposella propone con la complicità di Don Antonio, al secolo Antonio Gramentieri. Castel Raniero. Via Rinoldini, 4. Alle 18.

PARMA

«Tosca» chiude la lirica a Parma

Fino al 25 maggio «Tosca» di Puccini, per chiudere la stagione lirica, nell'allestimento di Joseph Francini Lee. Con Daniel Oren sul podio della Filarmonica Arturo Toscanini. Teatro Regio. Strada Garibaldi, 16/A. Alle 20.

BOLOGNA

Due set per la serata di «Angela»

Ad «Angela» due set, il primo con Leah Plave (violoncello) e Tiziano Teodori (live electronics), nella seconda parte il duo Jaap Blonk (voce, elettronica) e Terrie Ex (chitarra elettrica). Alla Cantina Bertinoglio alle 21 Unsaid Quartet, al Covo i canadesi Elephant Stone, al Locomotiv Aurora Boreale, al Cism di Lido Adriano (Ra) Sam Pajgia Quintet. Teatro San Leonardo. Via San Vitale, 63. Alle 20.30.

BOLOGNA

La masterclass di Franco Piersanti

Terza masterclass per gli studenti del Conservatorio tenuta dal compositore Franco Piersanti, autore di cento colonne sonore tra tv («Il commissario Montalbano») e cinema (Moretti, Luchetti, Virzì). Di recente ha rinunciato a partecipare al David in polemica con il fatto che la categoria composizione non richieda una maggioranza di musiche originali rispetto all'utilizzo di musiche di repertorio (canzoni o musiche strumentali). Conservatorio Martini. Piazza Rossini, 2. Dalle 10.

Teatri

FERRARA

Il mezzo secolo del Teatro Nucleo celebra il suo cinquantesimo anniversario, fino a domenica con il primo «Rabicano Festival Internazionale di Teatro per gli spazi aperti» con compagnie da tutta Europa. Oggi riallestimento dello spettacolo «Quijote» del 1990. Largo Castello. Alle 21.

Incontri

BOLOGNA

«Una donna», romanzo di Patrizia Ginepro

Patrizia Ginepro presenta il romanzo «Una donna» (Porto Seguro). A Ozzano, alle 18, sotto la Torre di San Pietro, la guida turistica «Bologna» (Feltrinelli Morellini) di Giorgia Zabini. A Formigine (Mo), alle 21 nel Leggato del Castello, «Di mafia parliamo anche d'estate» ospita Annamaria Frustaci, magistrata calabrese nel mirino della 'ndrangheta. L'Archivio-Biblioteca dell'Accademia Filarmonica di via Guerrazzi 13 presenta la nuova rassegna «Letture Filarmoniche», oggi alle 17.30 con Piero Molli. Dalle 10, alle Serre dei Giardini Margherita, i quattro videogiochi vincitori del terzo «Bologna Game Farm», progetto regionale mirato al sostegno delle start up del comparto videoludico. Ambasciatori. Via Orefici, 19. Alle 18.30.

BOLOGNA

Tre giorni per ricordare Notarnicola

Sobilatore, sovrersivo, irriducibile, tante le etichette attribuite a Santa Notarnicola, scomparso 3 anni fa. Per Bologna e per il Pratiello un poeta e uno scrittore combattente dietro il bancone del suo Mutemy. Fino a domenica verrà ricordato con le iniziative di «Sovvertire il mondo con la bellezza». Centro sociale della Pace. Via del Pratiello, 53. Dalle 20.

Arte

BOLOGNA

«Generare l'Archivio» di Maria Morganti

Si apre oggi «Generare l'Archivio», mostra personale di Maria Morganti a cura di Enrico Campirini. Alla Raccolta Lencara di via Riva di Reno 57 «Dalla parte in cui tira il vento», opere di Patrizia Novello. Galleria de' Foscherari. Via Castiglione, 2/b. Alle 18.

BOLOGNA

Una sound performance di stomaco



Xing presenta «GUT», una sound performance creata dall'artista, regista e sociologo iraniana Diane Mahin. In cui vengono amplificati i suoni provenienti da un ventre umano, dal corpo del performer Manuel Groothuyssen, il suono, catturato da una sorta di stetoscopio messo a punto da Mahin, verrà propagato sotto il portico di via Mascarella. Megadue. Via Mascarella, 16/A. Dalle 19.



Sul podio Riccardo Muti (82 anni) Ravenna dirigerà i Wiener Philharmoniker. È il concerto inaugurale del Ravenna Festival

Ravenna, via con Muti

Il maestro dirige i Wiener Philharmoniker nel primo concerto del festival in un Pala De André sold out



anni fa a Salisburgo, su invito di Karajan, e da allora il nostro rapporto non si è mai interrotto. Anzi, con il tempo la nostra collaborazione si è rafforzata, tant'è che mi hanno chiesto di dirigere il mio settimo concerto di Capodanno a Vienna, il primo gennaio 2025. Il fatto che i Wiener in questa occasione così speciale abbiano voluto un direttore italiano, e napoletano, mi riempie di orgoglio. C'è un'intesa speciale, a volte basta anche solo uno sguardo. E quando suoniamo Beethoven l'intesa è forse più forte perché questa musica è nel loro dna». Dopo più di 500 concerti e la nomina a membro ono-

riario perché, aveva detto il presidente, il violinista Daniel Froschauer, «Muti ha plasmato in modo unico il repertorio e il suono della nostra orchestra», i Wiener hanno indicato il direttore italiano per il prossimo «Neujahrskonzert» 2025, il tradizionale appuntamento nel Musikverein di Vienna, suggerendolo così la sua settima presenza sul podio. Nei giorni scorsi sempre Muti era stato scelto dai filarmonici viennesi per celebrare

in quattro concerti il bicentenario della Nona di Beethoven. A due secoli dalla prima esecuzione, il 7 maggio 1824 a Vienna, al Theater am Kärntnertor, di una sinfonia la cui ultima parte, l'Inno alla gioia su testo di Schiller, è divenuto l'inno dell'Europa. Con Beethoven, già sordo e malato, che era presente in sala. Se per Froschauer Muti ha svolto «un ruolo eccezionale nella storia dei Wiener», in più occasioni lo stesso direttore ha

Giardini Terrazzi

Garden Show & Mostra Mercato

10 - 11 - 12 Maggio 2024
Bologna - Parco Giardini Margherita
dalle 10,00 alle 20,00 • Ingresso libero
www.giardinierterrazzi.eu

MOSTRA MERCATO DI PIANTE, FIORI, ARREDI • ARTIGIANATO VINTAGE • PET • WELLNESS
INCONTRI TECNICI
PRODOTTI DEI TERRITORI

In collaborazione con:

Organizzato da:

Con il patrocinio di:

Sponsor partners:

Si ringraziano per la collaborazione:

La Biennale ha prorogato di altri due anni l'incarico all'attuale direttore riconoscendogli un lavoro di valore. Il presidente Pietrangelo Buttafuoco: «Piena sintonia e rispetto per competenza e passione»

PIEMONTESE
Alberto Barbera all'ultima
Mostra del cinema

L'ANNUNCIO

Alla fine, dopo tanto pronosticare sul futuro direttore della Mostra, essendo il mandato di Alberto Barbera in scadenza quest'anno, la Biennale ha preso la decisione più ovvia. E giunti a questo punto anche la più giusta. Alberto Barbera resta ancora direttore per due anni (2025-2026), una soluzione a metà di un mandato intero, calcolando probabilmente anche la sua età (a settembre 2026 sarà a 76 e mezzo), e valutando un cambiamento totale che oggi sarebbe in ogni caso problematico.

Alberto Barbera ha due punti di grande forza, oltre a essere ormai il decano dei direttori, avendo 3 anni all'attivo (1998-2001) nel suo primo mandato, e ben 13 dal 2012 a oggi, compreso quello che ci aspetta tra qualche mese. Il primo è quello che gli viene riconosciuto nel comunicato stampa della stessa Biennale, che recita così: «in considerazione dei risultati ottenuti nella riconosciuta qualità delle selezioni, nella scoperta e nel lancio internazionale di nuovi talenti, nella diffusione e nella crescita della cultura cinematografica e nell'ampiamiento del pubblico, risultati da perseguire anche nel prossimo biennio».

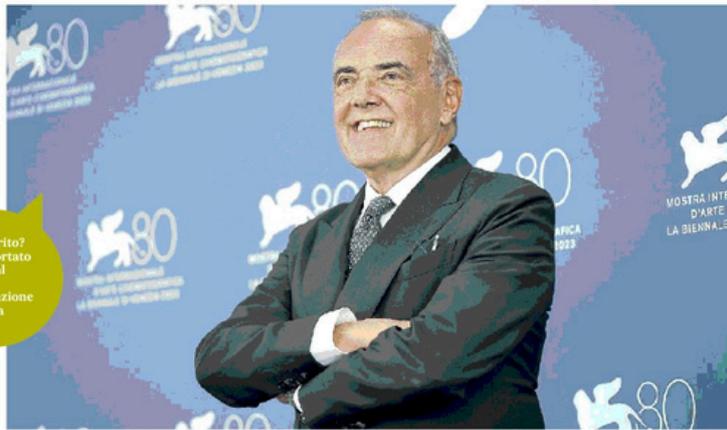
LA STIMA

E quindi per avere riportato Venezia agli allori internazionali, ritornando a essere un punto di riferimento preciso, in autorevole concorrenza con Cannes, specialmente nel ritorno delle star, un polo insomma di attrazione tra spettacolo e arte cinematografica.

Non che l'arrivo di un nuovo di-

**MANDATO RECORD
DOPO GLI INCARICHI
CON BARATTA
E CICCUTO. GIÀ
IN MISSIONE
PER L'EDIZIONE 81.**

Il suo merito?
Aver riportato
Venezia al
centro dell'attenzione
mediatica



Mostra del cinema Barbera confermato

retore fosse inatteso. E infatti a lungo se ne è parlato. La lunga durata al comando, almeno in Italia, spesso favorisce il ricambio. E 13 anni, calcolando anche solo il secondo mandato, non sono pochi. E in generale un po' di aria nuova, dopo tanto tempo, non fa mai male. E poi il recente passaggio di presidenza da Roberto Ciutto a Pietrangelo Buttafuoco ispirava la possibilità di un ulteriore avviamento al vertice anche della programmazione. Tuttavia le parole di Buttafuoco, nell'annunciare la continuazione dell'incarico, sono molto chiare: «Ho provato immediatamente sintonia con Barbera e ho grande rispetto per la competenza, la professionalità e la passione da lui dimostrate, tali da riuscire ad accrescere il prestigio del più antico festival al mondo. Sono vivamente lieto che la Biennale possa proseguire con

Cannes

Goliarda Sapienza, film di Valeria Golino

Sono 100 anni esatti dalla nascita di Goliarda Sapienza, il cui romanzo postumo (edito da Einaudi) "L'Arte della Gioia" fu rifiutato per tanto tempo dalle case editrici italiane. In anteprima mondiale alla 77ª edizione del Festival di Cannes, il 22 maggio si vedrà il primo episodio della serie Sky Original diretta da Valeria Golino, liberamente adattata dal libro della scrittrice siciliana. Prodotta da Sky Studios e da Viola Prestieri per HT Film in 6 episodi racconta la storia di una ragazzina della Sicilia di inizio '900 che scopre la

sessualità e il desiderio di una vita migliore di quella che ha sempre avuto. Come già annunciato, L'Arte della Gioia sarà lanciata da Vision Distribution in tutte le sale cinematografiche italiane in due parti: la prima dal 30 maggio. Scritta da Valeria Golino, Luca Infascelli, Francesca Marciano, Valia Santella e Stefano Sardo, L'Arte della Gioia racconta la drammatica e avventurosa vita di Modesta, nata in Sicilia il primo gennaio del 1900 da una famiglia povera, in una terra ancora più povera.

lui questo percorso».

E qui scatta il secondo punto di forza di Barbera. Nel corso dell'ultimo periodo si sono succeduti, nelle chiacchiere di corridoio, nomi e ancora nomi di possibili candidati, più o meno autorevoli (i maligni direbbero: più spesso meno), o portatori più di incertezza, specie nel mantenere un'immagine così forte di Venezia nel mondo. E in mancanza di avversari altrettanto quotati, la decisione della Biennale di non rischiare pare molto equilibrata e condivisibile.

Barbera, in questi giorni già impegnato a preparare l'edizione numero 81, dunque resta. Venezia rimane solida, magari qualche dettaglio migliorabile sarà aggiunto, ma l'ossatura della Mostra fortunatamente resta intatta.

Adriano De Grandis

Eurovision. Gaffe Rai sul voto Angelina Mango penalizzata

LA FINALE

Ha aspettato che la tempesta mediatica si placasse. Invano. Quando Angelina Mango, dopo aver annullato gli incontri con i media internazionali previsti nel corso della giornata di ieri, ha capito che era tutto inutile, nel tardo pomeriggio si è presentata nella grande sala stampa dell'Eurovision Song Contest a Malmö e ha iniziato a leggere, con un filo di imbarazzo, un discorso da un foglietto: «Giovedì mi sono esibita sul palco dell'Eurovision con il cuore pieno di amore. Sono andata a letto orgogliosa di me stessa e di tutti noi. Oggi ancora una volta voglio solo che la musica parli». E poi s'è messa a cantare. Immagine, il sempre gettonatissimo inno pacifista di John Lennon.

L'ERRORE

L'errore della Rai, che giovedì

sera al termine della seconda semifinale dell'Eurovision ha svelato i risultati del televoto italiano, con in testa la cantante israeliana Eden Golan (ha ricevuto il 39,31% dei voti italiani, distanziando nettamente l'olandese Joost Klein, al secondo posto con il 7,32%, ha complicato non poco la vita della cantautrice lucana in terra svedese, alla vigilia della finalissima di questa sera, in diretta su Raii dalle 20.35 con il commento di Gabriele Corsi e Mara Maionchi. Tra gli altri appuntamenti, è stata annullata anche la conferenza stampa dei cosiddetti "Big 5", i rappresentanti dei paesi fondatori dell'Ebu, il consorzio delle emittenti europee che organizza la kermesse, gruppo di cui oltre all'Italia fanno parte anche Regno Unito, Germania, Francia e Spagna: «Gli artisti preferiscono concentrarsi sulle prove», ha fatto sapere l'Ebu.

Da regolamento, la distribuzione del voto delle semifinali

può essere resa nota solo al termine della kermesse. Il motivo è chiaro: conoscere i dati potrebbe condizionare i risultati della finale. E infatti ieri, dopo l'incidente, le quote di Eden Golan sono cresciute a dismisura: se nella giornata di giovedì agenzie di scommesse internazionali come Bwin e Betway quotavano la sua vittoria a 34, ieri le stesse agenzie pagavano rispettivamente il trionfo dell'israeliana appena 3,75 e 4 volte la cifra scommessa.

La notizia dell'exploit di Eden Golan e della sua Hurrucane in Italia è stata rilanciata anche dai media israeliani. Il premier Benjamin Netanyahu ha addirittura inviato alla cantante, la cui presenza a Malmö come rappresentante di Israele alla kermesse giovedì ha visto 25 mila persone sfilare per le strade della città svedese in segno di protesta (c'era anche l'attivista Greta Thunberg, che ha definito la partecipazione di Israele all'Eurovision «scandalosa»), un messaggio di



PROTESTE Manifestazione pro Palestina all'Eurovision a Malmö

congratullazioni: «Non solo stai gareggiando all'Eurovision in modo orgoglioso, ma stai gareggiando con successo».

LE SCUSE

Da viale Mazzini è partita nel primo pomeriggio di ieri una nota di scuse nei confronti dell'Ebu. Cosa sia successo è un miste-

ro: nella nota - nella quale la Rai ha specificato che «i voti pubblicati sono incompleti» - si parlava di un non meglio specificato «inconveniente tecnico». Ad opera di chi, non è dato saperlo. La qualifica di Angelina Mango è stata scongiurata.

Mattia Marzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rovigo

Un tuffo nel teatro tra Veneto e Emilia

LA RASSEGNA

Rabicano, il cavallo magico di Astolfo, nell'Orlando Furioso, si nutre d'aria pura ed è talmente leggero e veloce da sfiorare appena i luoghi in cui passa. Il primo festival internazionale di teatro per gli spazi aperti si intitola proprio "Rabicano" perché attua una rivoluzione effimera, si nutre di bellezza e intende portarla tra la gente, metterla a disposizione di tutti. Natasha Czertok (nella foto) e Marco Luciano, alla direzione artistica della manifestazione che si tiene fino a domenica 12 maggio tra Veneto ed Emilia, hanno voluto offrire al pubblico un ricco cartellone per festeggiare i 50 anni del loro gruppo teatrale, Teatro Nucleo. Ci sono anche eventi veneti nei dieci giorni di spettacoli gratuiti ispirati alle feste rinascimentali: il roddino Teatro del Lemming con "Attorno a Tullio Trolene" e la polesana Francesca Mari con la giocoleria di LanciArte si esibiranno soprattutto tra le vie e le piazze di Ferrara con compagnie teatrali provenienti da tutta Europa, come la danese Odin Teatret, la polacca Osmeo Dnia o la tedesca Antagon Theater Aktion, ma anche Teatro Due Mondì, Teatro Potlach.



LA SFIDA

«Abbiamo scelto come sede - le parole di Czertok e Luciano - una zona di confine tra Veneto ed Emilia, la terra in cui è nato il teatro moderno dagli spettacoli di corte. Per festeggiare i 50 anni di Teatro Nucleo abbiamo scelto di invitare i gruppi che sono stati nostri colleghi in tante avventure artistiche e di proporre i nostri lavori più rappresentativi, in particolare il nostro spettacolo simbolo "Quijote", nato nel 1990 come adattamento per gli spazi aperti del Don Chisciotte della Manica di Miguel de Cervantes Saavedra. Conta oltre 400 rappresentazioni in tre continenti, ha ricevuto il Premio della Critica 2002 al festival Cervantino di Guanajuato, e oggi è ripreso con un nuovo allestimento. Vogliamo offrire al pubblico un messaggio completo, che ridefinisca l'identità delle arti performative di oggi. Per questo non vogliamo che ci siano barriere di alcun tipo: nessun biglietto di accesso, nessun limite per il pubblico, che trova eventi in città e nelle periferie, nei luoghi canonici del teatro e negli spazi desueti, tra cui la casa circondariale Satta e la Zona Krasnodar. Sono in programma due convegni con studiosi e docenti universitari: il primo dal titolo "La rivoluzione del teatro negli spazi aperti dal rinascimento ai giorni nostri"; il secondo, "Corra, prima e dopo. Informazioni e programma completo degli eventi" su <https://www.teatrocomunalferrara.it/events/event/rabicano>.

Sofia Teresa Bisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CULTURA & SPETTACOLI

Careseekers, l'importanza della cura «Servono attenzione e prossimità»

Il docufilm di Sala e Vaccaro oggi alle 17 al chiostro di San Paolo a Ferrara

In sala

Oggi all'ex refettorio del chiostro di San Paolo ci saranno anche i due protagonisti Vanni e Natalia

di Stefania Andreotti

Ferrara "Il tempo fa violenza" scriveva la filosofa Simone Weil. «Il tempo porta dove non si vuole andare», dicono le voci delle donne protagoniste del documentario "Careseekers - in cerca di Cura" di Teresa Sala e Tiziana Francesca Vaccaro, in proiezione oggi pomeriggio alle 17, alla sala ex refettorio del chiostro di San Paolo, in via Boccalone 19 a Ferrara. Nel film si susseguono le storie e i pensieri di chi ha bisogno e di chi gli sta accanto. Un lavoro di documentazione che diventa un manifesto della terza età.

«Sono inquieta pensando alla mia vecchiaia, alle malattie, alla morte, vedendo le tante mancanze culturali e di servizi verso l'anzianità. Se mi immagino vecchia, ma autosufficiente vorrei l'accoglienza e la cura di spazi liberi, che rispettino i miei tempi. Per poter portare le mie cose. Spazi collettivi, un'assistenza qualificata, un'organizzazione pensata. Ma se faccio l'altro passo e mi vedo ferma in un letto, biso-



gnosa, in ogni momento allora cosa vorrei?». Una domanda a cui le autrici cercano di dare risposta attraverso la storia di Natalia e Vanni, due anziani che hanno fatto da caregiver alle loro madri e ora si interrogano sulla propria vecchiaia, e di

Autrici

In alto
Teresa Sala
qui sopra
Tiziana
Vaccaro

Vasilica badante rumena della signora Miranda, che si chiede dov'è ora il suo posto.

Accanto alle loro, vengono narrate le vite di operatrici sanitarie, e delle loro ospiti, tra faticose alzate e messe a letto, pappe e pannolini, sorrisi e conflitti. Poi andiamo in Sardegna, dove Sandra e le sue amiche hanno deciso di provare a vivere insieme gli anni della vecchiaia in una forma comunitaria. Racconti di cura che si incontrano in un surreale viaggio in macchina per la Pianura Padana. Ad ogni capitolo una delle protagoniste si aggiunge al variegato gruppo, alla ricerca di una risposta alla grande domanda che anima l'intero racconto: quale cura ci aspetta e ci spetta? «L'idea di questo lavoro - spiega Sala - è nata durante il periodo pandemico, quando il tema della cura è emerso nella sua necessità e delicatezza. Da lì abbiamo capito che è un modo con cui approssimiamo la vita. Purtroppo, ancora molto è lasciato alle risorse personali di ciascuno, la cura come la vorremmo è anti-

etica al capitalismo. Ha bisogno di prossimità, si esprime attraverso la qualità dei gesti. Una signora della casa di riposo ci ha parlato dell'importanza di vedere riconosciuti i propri specifici bisogni, questo dovrebbe guidare le politiche sulla sanità». Poi Vaccaro aggiunge: «Quello che emerge è l'importanza di iniziare a pensare alla cura prima di quando se

L'iniziativa
Esperienze diverse
si incontrano nell'opera
«L'assistenza dev'essere
percorso collettivo»

ne avrà bisogno: parlarne non deve essere un tabù e deve tornare ad essere un percorso collettivo, non rimandato ai singoli». La proiezione è organizzata da Arci Ferrara, in collaborazione con Spi Cgil Ferrara, con la presenza dei due protagonisti Vanni e Natalia. Modererà l'incontro Sofia Gualandri, dottoranda Unife.

REPRODUZIONE RISERVATA

in breve

Ferrara Cucina ebraica oggi al Meis

La cucina ebraica italiana custodisce ricette che da secoli si tramandano di famiglia in famiglia. Una tradizione che si differenzia in ogni città. Di questo e molto altro si parlerà oggi alle 17.30 al Bookshop del Meis (via Pianigiane 81, Ferrara) con la chef Silvia Naccamilli. Gratis con prenotazione: eventi.meis@coopculture.it.

Ferrara Mamma, festa in via Canapa

Luca Orsoni e Davide Monti dal vivo oggi dalle 15 alle 18 al centro sociale Il Parco di Ferrara (via Canapa) nell'ambito della giornata della festa della mamma. Pranzo dalle 12.30 e poi concerti. Menù 18 euro dall'antipasto al dolce, per info: 349.6815345.

Ferrara Orsini a teatro Ultima replica

Ultima replica oggi alle 16 all'Abbadio di Ferrara (corso Martin della Libertà, 5) per "Le memorie di Ivan Kasamatzov" con Umberto Orsini. Per info: 0532.202675.

Bottoni porta il Buskers Festival a Busan

Ferrara L'evento come volano turistico e culturale, incontro in Sud Corea



Fondatore

Stefano Bottoni ha fondato il Ferrara Buskers Festival alla fine degli anni Ottanta

Ferrara Dopo l'accordo di gemellaggio siglato lo scorso settembre con la Geumjeong Foundation For Arts & Culture di Busan in Corea del Sud, il Ferrara Buskers Festival torna in Corea ospite della fondazione per raccontare storia e crescita di un festival che da 37 anni attrae persone da tutto il mondo, portando valore e turismo culturale nella propria città. L'occasione è stata il Namwon World Festival Forum dove Rebecca Bottoni, presidente e direttore artistico del Ferrara Buskers Festival, ha portato l'esperienza del festival ponendo l'accento su come le iniziative culturali, in particolare gli spettacoli dal vivo, siano



Rebecca Bottoni, presidente e direttrice artistica del Ferrara Buskers Festival è intervenuta durante il Namwon World Festival Forum in Corea del Sud

una forte attrattiva per il turismo. Entrando nello specifico dell'indotto creato dal Ferrara Buskers Festival, Rebecca Bottoni ha sottolineato come l'iniziativa interessi diversi settori a partire dalle attività commerciali della città - dai ristoranti ai bar ai negozi - che beneficiano dell'afflusso di visitatori.

Per le strutture ricettive, secondo Viti Ferrara, la settimana del Festival rappresenta l'alta stagione e segna il picco di prezzo per camera, registrando il tutto esaurito - il sabato - nel 97% delle strutture. Rebecca Bottoni ha commentato così: «Per una città dell'entroterra emiliano, dati come

questo rappresentano un grande risultato. Consentono di comprendere la capacità attrattiva di eventi come il nostro e di favorire la crescita del turismo culturale, considerata anche il più sostenibile perché in grado di promuovere tolleranza, rispetto e conoscenza tra culture differenti». L'incontro è stato anche opportunità per raccontare la prossima edizione in programma dal 21 al 25 agosto, e le novità introdotte che andranno a rafforzare e potenziare la qualità che contraddistingue il festival, rendendolo un evento unico nel panorama internazionale.

REPRODUZIONE RISERVATA

Porporana

Una passeggiata sull'argine del Po Oggi alle 16

Nel bosco di Porporana la natura esprime la sua bellezza anche con mille profumi delle piante selvatiche che si trovano in questo piccolo paradiso. Oggi alle 16 è in programma un appuntamento organizzato dall'associazione Area con l'assessorato all'ambiente di Ferrara. L'obiettivo è condividere il piacere della natura. La camminata lungo l'argine del Po in via Palantone a Porporana è a partecipazione libera e gratuita. I soci di Area condurranno una merenda con gli interventi. Consigliato abbigliamento comodo per camminare nell'erba.

REPRODUZIONE RISERVATA

Rabicano ultimo atto Spettacoli a Ferrara

Ferrara Ultima giornata di Rabicano, il festival nato per celebrare i cinquant'anni di attività del Teatro Nucleo di Pontelagoscuro. Anche oggi gli spettacoli in programma si tengono per le strade, nelle piazze o all'interno di giardini di edifici storici. La partecipazione è gratuita. Dalle 10 alle 13 nella sala dell'ex refettorio di San Paolo "Con Cora prima e dopo. L'autorità femminile a teatro", seconda e ultima parte del convegno. Alle 15.30 "Women in Action" di Chiara Crupi: presentazione dall'autrice Chia-

ra Crupi in dialogo con Julia Varley alla Zanzara Arte Contemporanea (via del Podestà, 11). Alle 17 masterclass con Eugenio Barba a Palazzo dei Diamanti (prenotazione obbligatoria). Alle 18, nel giardino dei Diamanti, c'è "Un personaggio che non può morire" con Julia Varley - Odin Teatret. Ultimo appuntamento alle 21 con "Package" - Antagon Theater Aktion: linguaggi della danza e del teatro fisico si incontrano al parco Coletta. Per info: 348.6057212.

REPRODUZIONE RISERVATA



Caravita per la Festa dell'agricoltura Il concerto oggi a Portomaggiore

Loic Caravita protagonista oggi alle 18 in piazza Umberto I a Portomaggiore in occasione della festa dell'agricoltura e del volontariato. Il cantautore ferrarese imbraccherà la sua chitarra e proporrà brani suoi e canzoni altrui riarrangiate alla sua maniera. Da anni attivo sul territorio ferrarese e non solo, Caravita porta avanti con passione e dedizione il suo percorso musicale. Partecipazione libera e gratuita.

Bonsai Festival all'Off Stasera "No" e "Tesla"

Ferrara Si conclude oggi il primo weekend del Bonsai Festival, rassegna curata dal teatro Ferrara Off giunta quest'anno alla sua ottava edizione. L'evento, nato come festival di micro-teatro, si è ampliato ed evoluto e ora è diventato un vero e proprio momento di incontro, confronto e scambio. Bonsai quest'anno non durerà pochi giorni come in precedenza ma si estenderà fino alla seconda metà di giugno. Praticamente un mese e più di spettacoli e performance. Oggi alle 21 torna in scena Anna-

lisa Limardi con "No", breve pièce che indaga la difficoltà di riconoscere, esprimere e difendere i propri confini personali e intimi. A seguire la regista Ksenija Martinovic è di nuovo a Ferrara Off, dove aveva chiuso Bonsai lo scorso anno, per portare con Federico Bellini "Tesla", spettacolo sul celebre scienziato: un attraversamento di generi, dal teatro di pura narrazione a quello rappresentativo sino alla performatività contemporanea. Per informazioni e dettagli: tel. 333.6282360.

REPRODUZIONE RISERVATA